



Istituto Comprensivo "G. CARDUCCI" DALMINE
Viale Betelli, 17 - 24044 Dalmine (BG)

Tel. 035/ 56 21 93 - Fax 035/ 56 32 41

Codice Fiscale: 95 20 668 01 67

Sito Internet: <http://www.iccarducci.gov.it>

E-mail - Segreteria: bgic8ac00v@istruzione.it - PEC: bgic8ac00v@pec.istruzione.it

Circolare interna n. 107 del 03.12.2018

Prot. n. 4753 del 11.12.2018

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - TRIENNIO 2019-2022

Al Collegio dei Docenti
p.c. Al Consiglio d'istituto
Al DSGA
Al sul sito web

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTI gli artt. 3-33-34 della Costituzione;
- VISTI la Legge n. 59 DEL 1997 e il DPR 275/1999
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- VISTI Il RAV e gli obiettivi assegnati a questo istituto;

PRESO ATTO CHE

l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono o aggiornano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa;
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;

CONSIDERATO CHE

- la Legge n. 107 del 2015 mira alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più significativo nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, le istituzioni scolastiche possono avvalersi dell'organico dell'Autonomia;

gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti necessari per la sua elaborazione

VALUTATI

- prioritari gli obiettivi di esito e di processo, come motivati nel RAV di Istituto, anche in relazione alla lettura dei bisogni espressi dal territorio, nonché agli obiettivi fissati a livello regionale e nazionale;

TENUTO CONTO

- del patrimonio di esperienze e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'immagine e l'identità della scuola;
- di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal Piano di Miglioramento per il triennio 2015/18;
- che ogni azione intrapresa dalla scuola deve essere finalizzata al conseguimento del successo formativo degli alunni nella prospettiva della realizzazione di un personale progetto di vita;
- che tutte le classi/sezioni devono poter fruire delle opportunità declinate nelle linee di indirizzo;
- che tutti i docenti sono tenuti a contribuire alla realizzazione di quanto formulato nel presente atto, anche definendone specifici indicatori di esito;
- che un progetto educativo necessita di sostenibilità in termini di risorse umane, professionali, finanziarie e strumentali e che, pertanto, potrà essere concretizzato compatibilmente con le risorse assegnate;
- che l'erogazione del servizio scolastico deve essere alimentato da una cultura della legalità, della trasparenza, dell'efficienza, dell'efficacia e della tempestività dell'azione amministrativa e gestionale;

EMANA

in merito al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2019-2022 i seguenti indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione

PROMUOVERE UN'IDEA DI SCUOLA INCLUSIVA E CONDIVISA

L'elaborazione del PTOF si riferisce a principi già declinati nel precedente Piano: inclusione, condivisione, apertura, disponibilità all'ascolto, etica del bene comune.

La sostenibilità di tale sfondo etico è responsabilità di tutti e di ciascuno e si traduce nell'espressione di azioni professionali che vanno oltre l'esecuzione dei compiti ordinari, anche se fondamentali, attraverso l'assunzione di strategie che orientino il lavoro al miglioramento continuo.

CURRICOLO D'ISTITUTO E LA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE

Sulla base di documenti chiave quali:

- Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea del 22.05.2018; Indicazioni Nazionali 2012 e Nuovi Scenari 2018; DM 742/2017

il curricolo d'Istituto verrà rivisto e aggiornato in base ai saperi e contenuti da proporre agli allievi; competenze da sviluppare, attenzione ai traguardi attesi in uscita.

Nel progettare per competenze si dovranno poi selezionare gli obiettivi strategici funzionali al loro conseguimento e si dovrà porre attenzione alla correlazione tra forme di apprendimento formale e non formale

PROMUOVERE UNA CULTURA DELLA VALUTAZIONE

La cultura della valutazione va intesa come approccio orientato al miglioramento della qualità del servizio e in particolare:

- promozione e crescita di una cultura professionale di tutto il personale docente orientata alla responsabilità degli esiti educativi e di apprendimento degli alunni attraverso l'autoanalisi sulle pratiche educative, didattiche e gestionali da documentare e rendicontare;
- presa d'atto e acquisizione del regolamento DPR n. 80/2013 sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, nonché della valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione;
- realizzazione/monitoraggio e verifica degli obiettivi di processo previsti dal PDM finalizzati al conseguimento degli obiettivi di esito previsti dal RAV;
- verifica dell'efficacia della progettazione curricolare, della progettazione didattica e della valutazione in un contesto scolastico inteso come "luogo di ricerca";
- verifica del curricolo verticale e trasversale, in coerenza con gli obiettivi generali declinati nelle indicazioni nazionali.

FAVORIRE E DIFFONDERE LA CULTURA DELL'INNOVAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA

Al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascuno studente, il collegio provvederà ad attivare azioni e progetti specifici, in particolare attraverso:

- l'implementazione di setting didattici innovativi;
- l'attivazione di una didattica laboratoriale;
- l'adozione di buone pratiche;
- la sperimentazione di nuove metodologie;
- l'adozione di strumenti di individualizzazione e personalizzazione.

PROMUOVERE SOLUZIONI ORGANIZZATIVE FLESSIBILI

Per assicurare le condizioni l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi di apprendimento, finalizzati al successo formativo di ciascun allievo, il collegio valuterà soluzioni che prevedano la revisione organizzativa di tempi e spazi; in particolare:

- utilizzo funzionale dell'organico dell'Autonomia;
- apertura della scuola in orario extra scolastico;
- flessibilità e modularità di tempi e spazi;
- classi aperte e classi destrutturate in gruppi, non solo di livello;
- progettualità verticale su più ordini di scuola.

PROMUOVERE LE POLITICHE E LE PRATICHE INCLUSIVE E DI DIFFERENZIAZIONE

Al fine di favorire l'inclusione, nonché differenziare i percorsi, il Piano dell'offerta formativa si ispira alle seguenti indicazioni:

- implementazione di nuovi ambienti di apprendimento basate su pratiche inclusive ed esperienze di cittadinanza attiva e di legalità;
- promozione di pratiche di personalizzazione dei percorsi formativi;
- promozione di pratiche di valorizzazione delle eccellenze;
- partecipazione a progetti in rete, ecc....

PROMUOVERE L'INNOVAZIONE DIGITALE - "PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE"

In ottemperanza a quanto previsto dal PNSD, e in continuità con i processi attivati negli ultimi anni, il Collegio progetterà percorsi finalizzati a implementare la didattica digitale nelle pratiche d'aula accanto alla consolidata alfabetizzazione informatica di base, già integrata nel curriculum d'istituto a partire dalla scuola primaria. In particolare si porrà attenzione:

- allo sviluppo del pensiero computazionale;
- all'educazione alla cittadinanza digitale;
- alla formazione del personale su innovazione didattica e organizzativa.

PROMUOVERE I PERCORSI DI CONTINUITÀ E DI ORIENTAMENTO

Il Piano garantirà azioni orientate a garantire il raccordo costante e organico con i successivi segmenti formativi e con le famiglie, al fine di facilitare la scelta più adeguata al successo scolastico e formativo di tutti gli studenti, in funzione della realizzazione personale di ciascuno attraverso:

- la promozione e progettazione di percorsi formativi/informativi di accoglienza, continuità, orientamento-stage;
- lo sviluppo di reti in continuità con il 2° ciclo dell'istruzione (raccordo e verticalizzazione del curriculum).

POTENZIARE L'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa terrà conto degli obiettivi indicati nel comma 7 della legge 107, delle esigenze formative individuate nel RAV e delle attività significative già sperimentate nel passato triennio.

PROMUOVERE LO SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE

Il Collegio provvederà a formulare il piano di formazione considerando:

- le priorità del Piano Nazionale MIUR e i bisogni rilevati nella comunità scolastica;
- la promozione di pratiche di disseminazione di buone prassi;
- l'implementazione di un "archivio" didattico (piattaforma).

PROMUOVERE UNA CULTURA DI RETE E DI INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

In linea con quanto realizzato nel corso del passato triennio, il Collegio promuoverà l'adesione a reti di scuole, partnership e alleanze territoriali, al fine di acquisire risorse e collaborazioni funzionali al perseguimento delle finalità e degli obiettivi del Piano.

PROMUOVERE LA "CULTURA DELLA SICUREZZA"

La promozione della cultura della Sicurezza costituisce un punto di attenzione prioritario per il nostro Istituto. In continuità con quanto già attivato, si perseguirà:

- l'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dal D. Lgs 81/2008;
- la progettazione di attività specifiche rivolte agli alunni.

PROMUOVERE LA COMUNICAZIONE INTERISTITUZIONALE

Il Piano dovrà prevedere azioni che diano visibilità all'istituto. In questo processo saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

- l'uso del sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, la pubblicazione di tutte le deliberazioni, l'albo pretorio;
- l'utilizzo del registro elettronico;
- l'eventuale partecipazione a convegni, seminari, ecc., per esplicitare le finalità dell'I.C. Carducci;
- l'eventuale predisposizione di questionari di percezione.

Il piano sarà progettualizzato in coerenza con il format predisposto dal MIUR.

Per quanto attiene alle linee di indirizzo per le scelte amministrative si rimanda alla Direttiva annuale al Direttore SGA.



La Dirigente scolastica
(Prof.ssa Mariella Gritti)